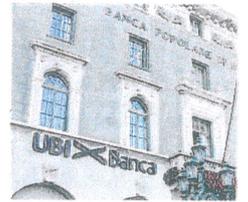


# Economia

economia@eco.bg.it  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

## Ad Ubi Assicurazioni il premio per l'innovazione

Ubi Assicurazioni, per il secondo anno consecutivo, ha vinto il premio «Mf/Milano Finanza Innovation Award» con la polizza Blucasa, nella categoria polizze per la protezione dell'abitazione.



# Lediberg, il Libano investe a Bergamo

Rilancio in attesa dell'omologa del Tribunale: nel pool di finanziatori una società mediorientale Portare a buon fine l'operazione è stata l'ultima fatica dell'avvocato Caffi prima della scomparsa

FRANCESCA BELOTTI

C'è la firma dei nuovi investitori e degli istituti di credito: ora manca «solo» l'omologa del Tribunale di Bergamo al piano di ristrutturazione del debito (articolo 182 bis) del gruppo Lediberg, leader nei settori cartotecnico e grafico. Ma partiamo dall'inizio. La crisi era ancora di là da venire quando Lediberg, con quartier generale a San Paolo d'Argon (gli occupati sono circa 700, mentre il totale dei dipendenti è di 1.600 unità), aveva avviato un programma di investimenti, che, fra l'altro, prevedeva l'ammodernamento di impianti e macchinari. Ma, con la crisi del 2008, il piano in questione ha incontrato delle difficoltà e ha reso necessaria un'importante ristrutturazione.

### La ricapitalizzazione

Ed è qui che entrano in campo investitori libanesi e bergamaschi, questi ultimi del settore e non. Risale infatti alla fine dell'anno scorso la proposta di investimento ricevuta da Lediberg da parte di un pool composto da un fondo estero che fra le sue partecipazioni annovera una società cartotecnica con sede in Libano, e appunto imprenditori del nostro territorio.

Il risultato della rinegoziazione del debito e dell'investimento dei nuovi soci (circa 8) è stato una ricapitalizzazione del gruppo per 60 milioni di euro. La restante parte dell'indebitamento finanziario a medio termine è stata «spalmata» su un periodo di otto anni, con tre anni di moratoria sul capitale. Fornitori e altri creditori, incluse le banche finanziatrici a breve termine, non saranno invece coinvolti nella ristrutturazione e i loro crediti verranno integralmente onorati. Proprio nei giorni scorsi è stato firmato un

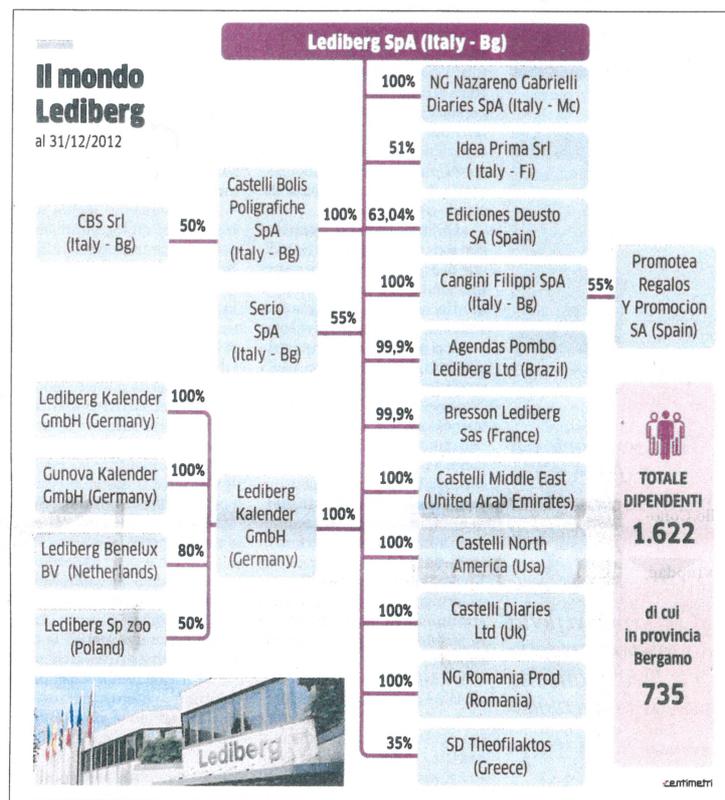
accordo con i nuovi investitori e un contratto di ristrutturazione del debito con le banche, depositati al Tribunale di Bergamo (il piano industriale e finanziario è stato asseverato da Raffaele Moschen).

Va ricordato che ad oggi Lediberg è partecipata dal fondo italiano Synergo, che detiene la quota di maggioranza, mentre la famiglia Castelli (che ha fondato l'azienda nel 1965) detiene la quota di minoranza. L'operazione in questione è stata seguita fra gli altri dall'avvocato Mario Caffi, consigliere di Lediberg Spa fino alla sua recente scomparsa (al suo posto è subentrato Andre El Ram). Questa è stata una partita che lo ha visto particolarmente impegnato negli ultimi due anni.

I nuovi investitori sono stati assistiti nella negoziazione con gli istituti di credito per la ristrutturazione del debito dagli advisor finanziari K Finance e R&G Consultant. Advisor legali lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Capelli & Partners (per Lediberg), Alem Law Associate di Beirut (per gli investitori esteri) e avvocato Alberto Calvi di Coenzo (per gli investitori); advisor finanziario della società Lazard srl; consulente societario e fiscale di Lediberg Roberto Perego; advisor fiscale e societario degli investitori italiani Paolo della Volta e advisor legale delle banche Linklaters.

### Crescere sui mercati

Ma veniamo agli obiettivi di questa operazione. Il gruppo punta ad espandersi sui mercati internazionali e, più in generale, allo sviluppo del business. L'attività della Lediberg si concentra in tre macro aree. In primis la produzione di agende datata e non datate a marchio «Castelli», «Cangini Filippi», «Nazareno Gabrielli», «Le-



«Pombo», «Pombo», «Bresson» e «Gunova». In particolare le agende datate pesano per il 74% dei ricavi (il fatturato consolidato nel 2012 si è attestato intorno ai 160 milioni di euro) e rappresentano - per così dire - un mercato maturo, non per i Paesi in via di sviluppo, però, dove ci sono buone opportunità di crescita. Di recente, invece, il gruppo ha lanciato Lanybook (agende non datate), che rappresenta un mercato pro-

mettente. E ancora: Lediberg opera anche nella stampa commerciale e pubblicitaria, in particolare nella stampa di pregio (vedi i cataloghi d'arte). In questo settore gioca un ruolo di primo piano la controllata Castelli Bolis Poligrafiche di Cenate Sotto, che può contare su una tecnologia di stampa all'avanguardia. Il terzo comparto in cui Lediberg è attiva è quello degli accessori in pelle, nati come

estensione del marchio «Nazareno Gabrielli». Il gruppo, oltre alle due sedi produttive bergamasche, conta uno stabilimento a Tolentino (Macerata), dove ha sede la Nazareno Gabrielli; la società tedesca Lediberg Kalender GmbH; la brasiliana Agendas Pombo Lediberg Ltd e la rumena Ng Romania Prod. Il gruppo ha inoltre filiali commerciali e logistiche in vari Paesi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La storia

## Un impero cresciuto negli anni con l'export

Una storia quella di Lediberg, che sta per toccare il mezzo secolo di vita (è stata fondata nel 1965) e che è diventata nel tempo un punto di riferimento al livello europeo nella produzione di agende, ampliando poi via via la gamma dei prodotti senza data e negli articoli promozionali e acquistando marchi storici con nel caso di Nazareno Gabrielli Diars (la parte legata alla pelletteria ed accessori nel canale regali aziendali e promozionale). Fondata da Lindo e Maria Castelli, è stata in grado di evolversi con successo dalla gestione familiare alla struttura manageriale, mantenendo inalterata la qualità del prodotto e la capacità di valorizzare le idee. Oggi l'azienda di San Paolo d'Argon è alla testa di una galassia di decine di società con controllate, con sede nei vari Paesi, tra cui Usa, Emirati Arabi, Brasile, Spagna, Regno Unito, Germania, una quota export che supera il 70% e un organico complessivo di oltre 1.600 dipendenti, di cui quasi 735 operano in Bergamasca. Tra le società, oltre alla Nazareno Gabrielli Diars, Cangini Filippi è il marchio per il retail, mentre per la stampa il brand è quello di Castelli Bolis, che per dimensioni, storia e capacità produttiva è tra le più significative realtà europee nel settore stampa di alta qualità. Alla Serio Pre Press è invece delegata tutta la gestione prestampa del gruppo, mentre Idea Prima si occupa di progettazione e realizzazione di prodotti promozionali e di servizi integrati.

## Perdite Rcs pesano su Italmobiliare Trend positivo dei margini industriali

Oneri straordinari e non ricorrenti hanno influenzato nei primi nove mesi i risultati del gruppo Italmobiliare.

Gli oneri straordinari sono legati agli avviati processi di ristrutturazione delle attività industriali, alle rettifiche di valore finanziarie e ai risultati negativi di alcune partecipate, oltre che da un negativo effetto cambi. A fine settembre, tenuto anche conto dell'andamento particolarmente sfavorevole del primo trimestre, il risultato del perio-

do è negativo per 131,5 milioni (-34,6 milioni rispetto al 30 settembre 2012), dopo oneri finanziari netti per 89,9 milioni, rettifiche di valore di attività finanziarie negative per 14,9 milioni e un risultato da società valutate a patrimonio netto di -16,7 milioni che recepisce i 17,7 milioni di perdita pro quota riferita alla partecipata Rcs Mediagroup. Nel corso del terzo trimestre il gruppo ha confermato un trend positivo dei margini industriali nel settore materiali da costru-

zione e in quello dell'imballaggio e dell'isolamento, mentre i settori finanziario e bancario hanno registrato un'evoluzione negativa, risentendo della elevata volatilità dei mercati. I settori industriali dovrebbero beneficiare di un miglioramento della domanda e del positivo andamento dei prezzi di vendita in alcuni Paesi, le incertezze nei mercati monetari e finanziari potrebbero influenzare i risultati del settore finanziario e bancario. «Tali elementi e le

svalutazioni già operate nel corso dell'esercizio - spiega la società - nella nota - condizioneranno i risultati del gruppo del 2013 che tuttavia beneficeranno dell'impegno di tutte le controllate nel proseguire il processo di miglioramento della redditività, anche grazie alle azioni di efficienza intraprese».

Nel periodo gennaio-settembre i ricavi consolidati di Italmobiliare sono stati pari a 3.423,5 milioni (3.617,4 milioni) mentre il margine operativo lordo corrente è stato di 459,2 milioni e il risultato operativo di 82,5 milioni. A fine settembre 2013 il patrimonio netto totale ammontava a 4.386 milioni, che si confronta con i 4.459 milioni a fine giugno. ■

*L'Altro Abbcanto Ristorante*  
organizza

**SABATO 16 NOVEMBRE**  
dalle ore 15.00 alle ore 22.00

**DOMENICA 17 NOVEMBRE**  
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

**OPEN DAY**  
con la partecipazione ed esposizione di:

Viaggidea TOTAL PHOTO BARCO TINGE Peridito Garage (Bg) www.areston.it

ROBBY RO' TIRONI